

*La di vn gran vantaggio lo inuitasse, ò vna somma necessit  lo costringesse.*

M  in mentre, che qu  si contende, si delibera, e si ordina, ecco il R  Luigi, che seguitato dal Duca di Lorena, e pot  dirsi, da ogn'altro Prencipe, e Caualiere della Francia, comparisce in Italia con esercito pari alla suaौरana grandezza, e con animo risoluto d'infanguinare incontanente l'arme in vna decisua generalbattaglia. Solo   quest' hora mand  vn' Araldo   Venetia, per intimarle deliberatamente la guerra, e cercando anche in ci  vantaggio, fece, che, in passando per Cremona, e successiuam te per l'altre Citt , pure la intimasse   quei publici Rappresentanti. Procedette anche subito alle hostilit , nulla curando, che non fossero per anco tutte l'arme sue in Italia giunte, e in molta parte, ed in varij luoghi diuise, e squarciate si ritrouassero. Ardente per se stesso; infiammato vie pi  dal Pontefice, che riputaua perdita qualunque ritardo, ed allettato da riceuute notizie, che ne anco vnito si fosse interamente l'esercito Veneto   Ponteuico, doue ancor si tratteneua, commise   Carlo d'Ambuofa, Gran Maestro, che, senza frapositione di tempo, dentro si lanciasse   questo dominio.

F  nel giorno quindicesimo di Aprile, che di  costui principio ad vna tanto tremenda guerra. Marchi  verso l'Adda, e peruenuto vicino   Cassiano, Castello situato s  la ripa, f  passare   guazzo tre mila Caualli; Sopra alcune barche approntateui sei mila Fanti; Tragittouui poi per vn Ponte, allora fabricatoui, le artiglierie, e camminato con queste forze tre miglia, and  dirittamente ad inuestire la Terra di Treui. Riusc  la sua comparfa molto inaspettata   Paolo Memo, che risiede auui Pretore ordinario;   Giustiniano Morosini, Proueditore della Caualleria leggiera;   Vitello di Citt  Castellana, ed   Vincenzo di Naldo, Capitani militari, dentroui. Lusingaronsi per , che non vi si fossero i Francesi cos  da vicino tutti inoltrati, per attaccare formalmente il Luogo. La supposero vna semplice loro scorreria tr  quelle Campagne; e tanto se ne persuaderono, quanto i nemici artificiosamente comparironui, non tutti vniti in vn corpo, ma variamente, ed   pi  parti sparsiui, e diffusi. Di ci  facilmente imbeuutisi, n  badando, che sia il dubitare sempre necessario in guerra, fecero fortire alcuni Fanti, con alcuni Caualli Stradiotti, per dimostrarne vigore, e risentimento. Appena usciti che furono, vennero colti, e circondati da gran numero nel mezzo, da cui, dopo alcuna difesa, rimasero tagliati quasi tutti   pezzi, n  si saluarono, che ducento soli Caualli, trattisi fuori dalla mischia con gran velocit , e fortuna.

Auui-

*Il R  di Francia in Italia.*

*Manda   Venetia vn' Araldo.*

*E per tutte le Citt  intima la guerra.*

1509.

*Esercito Francese nello Stato Veneto.*

*Sotto Treui.*

*Troppa confidenza de' Capitani di dentro.*

*Che fanno vna sortita.*

*E vien tagliata.*